

<http://www.flcgil.it/@3952208>

Il MIUR convoca i sindacati per l'formativa sulle Linee-guida dei PCTO

L'alternanza scuola-lavoro è stata ridenominata in Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO). Il primo impatto consegna un dominante ruolo dell'economia e dell'imprenditorialità negli obiettivi formativi. La FLC CGIL esprime forti perplessità.

24/07/2019

Si è tenuto nel pomeriggio del 23 luglio 2019, presso la Direzione generale per gli ordinamenti del MIUR, un incontro di informativa sullo schema di Decreto di adozione delle **Linee guida inerenti ai Percorsi per le Competenze Trasversali per l'Orientamento (PCTO)**. L'incontro è stato chiesto dalle organizzazioni sindacali, tenuto conto che il testo è già all'esame del CSPI.

I percorsi, così denominati dalla legge di bilancio 2019, **ridefiniscono l'alternanza scuola-lavoro** secondo i nuovi orientamenti europei e costituiscono, a detta dell'amministrazione, un *"vero cambio di paradigma delle esperienze"* come attuate fino ad oggi.

Il direttore generale ha presentato la sintesi delle Linee-guida, evidenziando in particolar modo la dimensione orientativa dei percorsi, l'alto livello di flessibilità nella progettazione delle scuole e la forte valenza educativa e innovativa che valorizza la sinergia tra attività didattica e strutture ospitanti, nonché gli esempi posti in appendice che riportano un **ampio corollario di tematiche** di supporto alle scuole.

La proiezione di alcune slide ci ha consentito una prima valutazione sui contenuti dei PCTO, che saranno **introdotti a partire dall'anno scolastico 2019/2020** secondo il monte-ore rimodulato dall'esercizio finanziario 2019. Abbiamo riferito le nostre osservazioni al tavolo, riservandoci di inviare maggiori dettagli dopo la lettura.

Sono due gli aspetti che immediatamente **svelano la loro criticità**.

- **La visione dei nuovi percorsi:** tutta ruota attorno all'imprenditorialità e all'economia come punto d'approdo, rendendo protagonista l'azienda oltre l'opportunità dell'accoglienza. Questo indica **una precisa scelta di campo che modifica le finalità formative**. Noi intendiamo, in continuità con l'alternanza, che i PCTO debbano essere esperienze in apprendimenti plurali dove le conoscenze/competenze acquisite nella scuola trovino **concreto sviluppo in altri contesti**, per contribuire ad un pieno sviluppo dello studente nella prospettiva di una società complessa. **E non il contrario**, dove si prevede siano *gli esiti delle attività del PCTO ad avere ricaduta sugli apprendimenti disciplinari*.
- Dal punto di vista strettamente contrattuale, invece, rileviamo un impianto organizzativo-didattico che **incide in modo rilevante sui carichi di lavoro dei docenti**, in particolare del tutor designato, destinatario di funzioni articolate e impegnative. Di pari passo constatiamo che i fondi specifici hanno visto un **taglio ingente delle erogazioni**, con le problematiche che questo comporta sull'individuazione di un adeguato compenso accessorio. Non è accettabile proporre l'ennesima riforma che racconti un'alternanza diventata PCTO a forte risparmio, ma con **incombenze raddoppiate** per tutti i lavoratori della scuola, **compreso il personale di segreteria**.

Come da prassi ripetuta, si rischia l'**ennesimo intervento** nella secondaria di 2° grado che comporterà ricadute sugli ordinamenti, sulla predisposizione PTOF, sull'organizzazione didattica, sull'esame di stato, senza alcuna gradualità, condivisione, formazione.

La prima impressione ci lascia ampi margini di dubbio, nei **contenuti** e nel **linguaggio** delle Linee guida, ma anche nel **metodo di attuazione** delle stesse: se tutto ciò venisse confermato dall'analisi approfondita del testo, che l'amministrazione si è impegnata ad inviare, il giudizio sarà fermamente negativo e manifesteremo **la nostra netta contrarietà** aprendo un ampio fronte di contrasto.